



TOP 200

**La crescita del potere
delle multinazionali**

4^a edizione
2014
[con dati 2013]

Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi

Inserimento dati: Sara Magnozzi

Grafica: Andrea Rosellini

4^a edizione

Finito di redigere nell'ottobre 2014

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it

www.cnms.it

Avvertenza

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al 2013. Salvo diversa indicazione, i dati provengono da Fortune Global 500 (ed. 2014) e Fondo Monetario Internazionale.

Le multinazionali: chi sono e quante sono

Per multinazionale si intende qualsiasi gruppo composto da società dislocate in vari paesi.

Secondo i dati 2010 delle Nazioni Unite, i gruppi multinazionali sono 82.000 per un totale di 810.000 filiali, che complessivamente impiegano 124 milioni di persone, pari al 3,6% degli occupati mondiali.

Il loro fatturato, inteso come valore totale delle vendite è stimato in 42mila miliardi di dollari, che in termini di valore aggiunto corrisponde al 14% del prodotto lordo mondiale.¹ Le multinazionali controllano 2/3 di tutto il commercio mondiale di beni e servizi.²

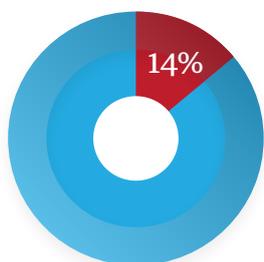


Grafico 1

Le multinazionali contribuiscono al 14% del prodotto lordo mondiale.

Per definizione le multinazionali sono senza cittadinanza. Ciò nonostante si continua a dar loro una nazionalità, in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Stando all'ultimo dato disponibile relativo a tutte le transnazionali, il paese con maggior numero di capogruppo è la Danimarca che ne ospita il 17%. Seguono Germania (15%), Svezia (9%), Svizzera (8,3%), Israele (8%), Usa (6%).³

La lente sulle Top 200

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano enormemente l'una all'altra. Tant'è, le prime 200 (0,02% del totale) contribuiscono da sole al 49% del fatturato complessivo di tutte le multinazionali.

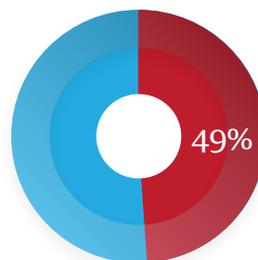


Grafico 2

Le Top 200 controllano il 49% del fatturato di tutte le multinazionali.

Tabella 1 Le Top 200 in cifre

	1996	2013
Dipendenti	18.015.710	39.202.051
Fatturato (miliardi di \$)	6.897,47	20.640,666
Profitti (miliardi di \$)	253,66	1.438,279

Un raffronto con il 1996 indica una crescita delle Top 200 su tutti i fronti. L'avanzata principale si registra nei profitti che crescono oltre quattro volte e mezzo; i dipendenti, invece, crescono solo due volte come conseguenza di un assetto produttivo in rapida trasformazione. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

	1996	2013	Variazione
Dipendenti	18.015.710	39.202.051	+117,6%
Fatturato	6.897,47	20.640,666	+199,2%
Profitti	253,66	1.438,279	+467,0%

Grafico 3

Variazione tra il 1996 e il 2013 di dipendenti, fatturato e profitti delle Top 200.

Il confronto col 2002 mette sicuramente in evidenza il predominio delle imprese petrolifere e la comparsa sulla scena dei gruppi cinesi.

¹ Elaborazione dati Unctad, *World Investment Report* degli anni 2009 e 2013.

² Unctad, *World Investment Report 2011*, elaborazione dati.

³ Unctad, *World Investment Report*, 2001.

Tabella 2 Le **Top10**: chi scende e chi sale in un decennio

2003	Nome	2013	Variazione
1°	Wal-Mart Stores	1°	—
2°	BP	6°	👎
3°	Exxon Mobil	5°	👎
4°	Royal Dutch Shell	2°	👍
5°	General Motors	21°	👎
6°	Ford Motor	26°	👎
7°	Daimler	20°	👎
8°	Toyota Motor	9°	👎
9°	General Electric	27°	👎
10°	Total	11°	👎

2013	Nome	2003	Variazione
1°	Wal-Mart Stores	1°	—
2°	Royal Dutch Shell	4°	👍
3°	Sinopec Group	53°	👍
4°	China National Petroleum	73°	👍
5°	Exxon Mobil	3°	👎
6°	BP	2°	👎
7°	State Grid	inesistente	👍
8°	Volkswagen	15°	👍
9°	Toyota Motor	9°	—
10°	Glencore	intesistente	👍

Tabella 3 Ripartizione per Paese delle **Top200**

Nazione	Ripartizione delle prime 10	Ripartizione delle prime 100	Ripartizione delle prime 200	Fatturati delle Top200	% sul fatturato delle Top200
USA	2	32	55	5.998.981,9	29,06
Cina	3	15	33	3.649.821,1	17,68
Giappone	1	7	22	1.914.638,4	9,28
Francia	0	8	17	1.605.814,2	7,78
Germania	1	10	17	1.694.322,4	8,21
Regno Unito	1	5	9	1.008.518,2	4,89
Corea del Sud	0	3	5	500.465,7	2,42
Italia	0	4	5	578.752,0	2,80
Olanda	1	2	5	780.450,1	3,78
Svizzera	1	2	5	515.483,9	2,50
Russia	0	3	4	455.992,3	2,21
Australia	0	0	3	188.149,9	0,91
Brasile	0	1	3	277.321,9	1,34
Spagna	0	1	3	243.407,1	1,18
India	0	1	2	154.656,3	0,75
Messico	0	1	2	187.506,1	0,91
Austria	0	0	1	56.308,2	0,27
Danimarca	0	0	1	57.523,7	0,28
Indonesia	0	0	1	71.102,1	0,34
Lussemburgo	0	0	1	79.440,0	0,38
Malesia	0	1	1	100.744,9	0,49
Norvegia	0	1	1	108.459,4	0,53
Regno Unito/Olanda	0	0	1	66.108,6	0,32
Taiwan	0	1	1	133.161,7	0,65
Thailandia	0	1	1	92.556,6	0,45
Venezuela	0	1	1	120.979,0	0,5
Totali	10	100	200	20.640.665,7	100,00

Tabella 4 Le Top200 in ordine di fatturato

[Fonte: Fortune 21 luglio 2014, n° 10]

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Wal-Mart Stores	USA	SUP	476.294,0	16.022,0	2.200.000
2	Royal Dutch Shell	Olanda	PETR	459.599,0	16.371,0	92.000
3	Sinopec Group	Cina	PETR	457.201,1	8.932,1	961.703
4	China National Petroleum	Cina	PETR	432.007,7	18.504,8	1.602.898
5	Exxon Mobil	USA	PETR	407.666,0	32.580,0	84.800
6	BP	Regno Unito	PETR	396.217,0	23.451,0	83.900
7	State Grid	Cina	ELET	333.386,5	7.982,8	867.836
8	Volkswagen	Germania	AUTO	261.539,1	12.071,5	572.800
9	Toyota Motor	Giappone	AUTO	256.454,8	18.198,2	338.875
10	Glencore	Svizzera	MULT	232.694,0	-7.402,0	110.378
11	Total	Francia	PETR	227.882,7	11.204,6	98.799
12	Chevron	USA	PETR	220.356,0	21.423,0	64.600
13	Samsung Electronics	Corea del Sud	ELET	208.938,4	27.245,3	286.000
14	Berkshire Hathaway	USA	MULT	182.150,0	19.476,0	302.000
15	Apple	USA	ELET	170.910,0	37.037,0	84.400
16	Axa	Francia	FIN	165.893,5	5.950,1	93.146
17	Gazprom	Russia	GLA	165.016,7	35.769,4	429.000
18	E.ON	Germania	GLA	162.560,0	2.843,6	62.239
19	Phillips66	USA	PETR	161.175,0	3.726,0	13.500
20	Daimler	Germania	AUTO	156.628,4	9.083,2	274.616
21	General Motors	USA	AUTO	155.427,0	5.346,0	219.000
22	ENI	Italia	PETR	154.108,7	6.850,2	82.289
23	Japan Post Holdings	Giappone	POST	152.125,8	4.782,1	228.000
24	Exor Group	Italia	MULT	150.996,9	2.768,0	305.963
25	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	148.802,6	42.718,1	441.902
26	Ford Motor	USA	AUTO	146.917,0	7.155,0	181.000
27	General Electric	USA	IND	146.231,0	13.057,0	307.000
28	Petrobras	Brasile	PETR	141.462,0	11.094,0	86.111
29	McKesson	USA	MULT	138.030,0	1.263,0	42.800
30	Valero Energy	USA	PETR	137.758,0	2.720,0	10.007
31	Allianz	Germania	FIN	134.636,1	7.960,1	147.627
32	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	ELET	133.161,7	3.594,8	1.110.000
33	Société Générale	Francia	FIN	132.711,1	2.887,4	153.458
34	AT&T	USA	TEL	128.752,0	18.249,0	243.360
35	CVS Caremark	USA	CHIM	126.761,0	4.592,0	169.000
36	Pemex	Messico	PETR	125.943,9	-13.302,7	145.898
37	Fannie Mae	USA	FIN	125.696,0	83.963,0	7.400
38	China Construction Bank	Cina	FIN	125.397,7	34.912,5	368.410
39	UnitedHealth Group	USA	FIN	122.489,0	5.625,0	156.000
40	BNP Paribas	Francia	FIN	121.939,2	6.414,8	173.334
41	PDVSA	Venezuela	PETR	120.979,0	12.933,0	111.342
42	Verizon Communications	USA	TEL	120.550,0	11.497,0	176.800
43	Lukoil	Russia	PETR	119.118,0	7.832,0	150.000
44	GDF Suez	Francia	GLA	118.551,3	-12.331,7	223.012
45	Honda Motor	Giappone	AUTO	118.210,5	5.730,7	190.338
46	Rosneft Oil	Russia	PETR	117.079,3	17.111,4	228.000
47	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	115.392,1	27.050,0	496.365
48	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	115.224,4	2.542,3	77.185
49	ING Group	Olanda	FIN	114.295,1	6.076,3	83.690
50	Hewlett-Packard	USA	ELET	112.298,0	5.113,0	317.500

Segle dei settori di attività

AER	Aerospaziale & armi
ALIM	Alimentari
AUTO	Autoveicoli
CHIM	Chimica & farmaceutica
COSTR	Costruzioni
ELET	Elettronica & computer
FIN	Finanza, assicurazioni, banche

GLA	Gas, luce, acqua (fornitura)
IND	Industria manifatturiera
MET	Metallurgia & minerali
MULT	Multiattività
PETR	Petrolio
POST	Poste & trasporti
SUP	Super punti vendita
TEL	Telecomunicazioni



Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	JX Holdings	Giappone	PETR	111.014,1	1.068,5	26.616
52	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	110.811,6	1.853,2	216.729
53	Nippon Telegraph & Telephone	Giappone	TEL	109.054,3	5.844,1	239.750
54	Statoil	Norvegia	PETR	108.459,4	6.789,3	23.413
55	China Mobile Communications	Cina	TEL	107.647,3	9.197,9	235.688
56	Enel	Italia	GLA	106.915,2	4.294,7	71.394
57	J.P. Morgan Chase & CO.	USA	FIN	106.283,0	17.923,0	251.196
58	Siemens	Germania	ELET	106.124,0	5.620,0	362.000
59	Bank of China	Cina	FIN	105.622,6	25.520,5	305.675
60	Costco Wholesale	USA	SUP	105.156,0	2.039,0	143.500
61	Nissan Motor	Giappone	AUTO	104.635,8	3.883,3	142.925
62	Express Scripts Holding	USA	CHIM	104.620,0	1.844,6	29.975
63	Tesco	Regno Unito	SUP	103.278,1	1.534,8	391.868
64	SK Holdings	Corea del Sud	IND	102.122,1	258,2	79.251
65	Carrefour	Francia	SUP	101.790,8	1.676,7	364.795
66	Bank of America Corp.	USA	FIN	101.697,0	11.431,0	242.117
67	Cardinal Health	USA	CHIM	101.093,0	334,0	33.600
68	BMW Group	Germania	AUTO	100.971,7	7.054,7	110.351
69	Petronas	Malesia	PETR	100.744,9	17.180,8	49.183
70	Électricité de France	Francia	GLA	100.355,7	4.669,0	158.467
71	International Business Machines	USA	ELET	99.751,0	16.483,0	463.785
72	Nestlé	Svizzera	ALIM	99.453,6	10.807,8	333.000
73	Banco Santander	Spagna	FIN	98.506,4	5.801,4	182.958
74	Kroger	USA	SUP	98.375,0	1.519,0	375.000
75	BASF	Germania	CHIM	98.203,8	6.428,1	112.206
76	Noble Group	Cina	MULT	97.878,3	243,5	15.649
77	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	97.529,0	16.204,0	268.795
78	Hitachi	Giappone	ELET	95.988,2	2.645,0	320.725
79	China National Offshore Oil	Cina	PETR	95.971,5	7.700,8	108.646
80	China Railway Construction	Cina	COSTR	95.746,8	986,5	297.239
81	Marathon Petroleum	USA	PETR	93.991,0	2.112,0	29.865
82	Citigroup	USA	FIN	93.629,0	13.673,0	251.000
83	Crédit Agricole	Francia	FIN	93.618,4	3.325,5	75.529
84	PTT	Thailandia	GLA	92.556,6	3.081,8	25.251
85	Saic Motor	Cina	AUTO	92.024,8	4.034,1	93.905
86	China Railway Group	Cina	COSTR	91.152,6	1.524,7	289.547
87	Archer Daniels Midland	USA	MULT	89.804,0	1.342,0	31.100
88	AmerisourceBergen	USA	SUP	89.140,4	433,7	12.500
89	Wells Fargo	USA	FIN	88.069,0	21.878,0	264.900
90	Boeing	USA	AER	86.623,0	4.585,0	168.400
91	Metro	Germania	SUP	86.347,3	504,5	238.266
92	Procter & Gamble	USA	CHIM	84.167,0	11.312,0	121.000
93	Munich Re Group	Germania	FIN	83.844,8	4.398,2	44.665
94	Lloyds Banking Group	Regno Unito	FIN	83.149,5	-1.309,9	88.977
95	Prudential	Regno Unito	FIN	81.867,7	2.103,9	18.801
96	Indian Oil	India	PETR	81.323,9	1.171,7	35.702
97	Freddie Mac	USA	FIN	81.221,0	48.668,0	5.083
98	China Life Insurance	Cina	FIN	80.909,4	594,8	146.002
99	Deutsche Telekom	Germania	TEL	79.829,0	1.234,6	230.000
100	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	79.766,1	7.804,0	104.731



Sigle dei settori di attività

AER	Aerospaziale & armi	GLA	Gas, luce, acqua (fornitura)
ALIM	Alimentari	IND	Industria manifatturiera
AUTO	Autoveicoli	MET	Metallurgia & minerali
CHIM	Chimica & farmaceutica	MULT	Multiattività
COSTR	Costruzioni	PETR	Petrolio
ELET	Elettronica & computer	POST	Poste & trasporti
FIN	Finanza, assicurazioni, banche	SUP	Super punti vendita
		TEL	Telecomunicazioni

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	Arcelormittal	Lussemburgo	MET	79.440,0	-2.545,0	232.000
102	Home Depot	USA	SUP	78.812,0	5.385,0	365.000
103	Airbus Group	Olanda	AER	78.666,0	1.944,9	144.061
104	Microsoft	USA	ELET	77.849,0	21.863,0	99.000
105	Sony	Giappone	ELET	77.532,3	-1.281,4	140.900
106	Panasonic	Giappone	ELET	77.225,6	1.202,2	271.789
107	Sinochem Group	Cina	CHIM	75.939,0	755,1	50.199
108	Mitsubishi	Giappone	IND	75.755,4	4.439,9	68.383
109	Telefónica	Spagna	TEL	75.752,0	6.097,5	126.730
110	Deutsche Post	Germania	POST	75.732,1	2.775,9	435.285
111	China Faw Group	Cina	AUTO	75.005,6	3.263,6	91.646
112	Amazon.com	USA	SUP	74.452,0	274,0	117.300
113	Dongfeng Motor Group	Cina	AUTO	74.008,2	1.448,4	184.635
114	Reliance Industries	India	IND	73.332,4	3.719,5	23.853
115	China Southern Power Grid	Cina	GLA	72.697,1	1.325,5	309.114
116	Target	USA	SUP	72.596,0	1.971,0	366.000
117	Walgreen	USA	SUP	72.217,0	2.450,0	210.500
118	Zurich Insurance Group	Svizzera	FIN	72.045,0	4.028,0	55.102
119	Peugeot	Francia	AUTO	71.807,8	-3.076,0	198.885
120	Wellpoint	USA	FIN	71.458,2	2.489,7	48.200
121	Johnson & Johnson	USA	CHIM	71.312,0	13.831,0	128.100
122	China Development Bank	Cina	FIN	71.305,6	12.949,8	8.468
123	Pertamina	Indonesia	GLA	71.102,1	3.061,6	24.781
124	Marubeni	Giappone	MULT	70.429,5	2.105,6	39.465
125	Banco Do Brasil	Brasile	FIN	69.642,7	7.302,0	112.216
126	Repsol	Spagna	PETR	69.148,7	258,9	30.296
127	American International Group	USA	FIN	68.678,0	9.085,0	64.000
128	Ping An Insurance	Cina	FIN	68.508,8	4.579,1	203.366
129	State Farm Insurance Cos.	USA	FIN	68.291,3	5.189,2	72.276
130	RWE	Germania	GLA	68.227,4	-3.522,0	66.341
131	Metlife	USA	FIN	68.202,0	3.368,0	65.000
132	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	68.168,9	2.467,1	73.578
133	China Minmetals	Cina	MET	67.440,2	402,0	118.030
134	U.S. Postal Service	USA	POST	67.318,0	-4.977,0	554.365
135	SoftBank	Giappone	FIN	66.546,0	5.850,9	24.598
136	Groupe BPCE	Francia	FIN	66.428,6	3.543,3	115.360
137	Pepsico	USA	ALIM	66.415,0	6.740,0	274.000
138	Itaú Unibanco Holding	Brasile	FIN	66.217,2	7.610,6	95.696
139	Tokyo Electric Power	Giappone	GLA	66.194,4	4.378,5	45.744
140	Unilever	Regno Unito/Olanda	ALIM	66.108,6	6.428,1	174.000
141	Vodafone Group	Regno Unito	TEL	65.986,5	94.132,0	89.146
142	BHP Billiton	Australia	MET	65.968,0	10.876,0	49.496
143	China Resources National	Cina	MULT	65.959,9	2.029,5	432.834
144	Foncière Euris	Francia	SUP	65.463,4	119,5	333.723
145	Toshiba	Giappone	ELET	64.907,9	507,3	200.260
146	Comcast	USA	TEL	64.657,0	6.816,0	136.000
147	Aegon	Olanda	FIN	64.293,8	1.298,4	26.891
148	AEON	Giappone	FIN	64.240,5	458,1	221.701
149	Groupe Auchan	Francia	SUP	63.825,2	1.018,2	302.535
150	Louis Dreyfus Commodities	Olanda	MULT	63.596,2	640,1	17.593



Segle dei settori di attività

AER	Aerospaziale & armi
ALIM	Alimentari
AUTO	Autoveicoli
CHIM	Chimica & farmaceutica
COSTR	Costruzioni
ELET	Elettronica & computer
FIN	Finanza, assicurazioni, banche

GLA	Gas, luce, acqua (fornitura)
IND	Industria manifatturiera
MET	Metallurgia & minerali
MULT	Multiattività
PETR	Petrolio
POST	Poste & trasporti
SUP	Super punti vendita
TEL	Telecomunicazioni

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	United Technologies	USA	AER	62.935,0	5.721,0	212.400
152	China North Industries Group	Cina	AER	62.659,1	715,5	258.186
153	Bunge	USA	MULT	62.564,0	306,0	35.000
154	China Telecommunications	Cina	TEL	62.046,8	1.555,8	414.673
155	Robert Bosch	Germania	IND	61.632,1	1.455,0	281.381
156	América Móvil	Messico	TEL	61.562,2	5.844,1	173.174
157	Aviva	Regno Unito	FIN	61.447,3	3.138,7	27.718
158	Wesfarmers	Australia	MULT	61.355,7	2.318,6	200.000
159	Legal & General Group	Regno Unito	FIN	61.353,5	1.395,9	11.163
160	Citic Group	Cina	FIN	61.005,7	6.154,3	176.175
161	Woolworths	Australia	SUP	60.826,2	2.316,9	197.000
162	Google	USA	ELET	60.629,0	12.920,0	47.756
163	Deutsche Bank	Germania	FIN	60.571,4	884,2	98.254
164	Dai-ichi Life Insurance	Giappone	FIN	60.340,3	777,9	59.512
165	Shenhua Group	Cina	MET	59.823,0	5.940,1	214.233
166	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	59.622,2	2.772,6	297.816
167	Conocophillips	USA	PETR	59.433,0	9.156,0	18.400
168	China Post Group	Cina	POST	58.964,6	4.114,9	954.419
169	China South Industries Group	Cina	AUTO	58.837,1	22,6	242.430
170	Novartis	Svizzera	CHIM	58.831,0	9.175,0	135.696
171	Barclays	Regno Unito	FIN	57.689,6	844,1	139.600
172	A.P. Møller-Mærsk Group	Danimarca	IND	57.523,7	3.450,8	118.000
173	Mitsui	Giappone	MULT	57.302,7	4.214,0	48.090
174	Dow Chemical	USA	CHIM	57.080,0	4.787,0	52.731
175	CNP Assurances	Francia	FIN	56.590,3	1.367,7	4.809
176	Seven & I Holdings	Giappone	SUP	56.572,8	1.764,9	55.364
177	Posco	Corea del Sud	MET	56.520,8	1.257,5	34.713
178	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	56.472,1	746,4	507.306
179	OMV Group	Austria	PETR	56.308,2	1.593,5	26.863
180	Saint-Gobain	Francia	IND	55.790,8	789,9	187.071
181	Caterpillar	USA	IND	55.656,0	3.789,0	125.928
182	United Parcel Service	USA	POST	55.438,0	4.372,0	304.105
183	Itochu	Giappone	MULT	55.209,0	3.097,1	102.376
184	Nippon Steel & Sumitomo Metal	Giappone	MET	55.062,1	2.423,1	84.361
185	Tewoo Group	Cina	MULT	54.963,7	227,9	18.451
186	Sberbank	Russia	FIN	54.778,3	11.422,2	306.123
187	China Communications Construction	Cina	COSTR	54.609,8	1.335,8	110.140
188	VINCI	Francia	COSTR	54.420,8	2.604,7	190.704
189	Orange	Francia	TEL	54.404,8	2.486,5	165.488
190	Renault	Francia	AUTO	54.339,8	778,0	121.807
191	Pfizer	USA	CHIM	53.785,0	22.003,0	77.700
192	Lowe's	USA	SUP	53.417,0	2.286,0	214.500
193	Bayer	Germania	CHIM	53.310,9	4.233,6	113.200
194	LG Electronics	Corea del Sud	ELET	53.118,3	161,5	85.905
195	Intel	USA	ELET	52.708,0	9.620,0	107.600
196	Roche Group	Svizzera	CHIM	52.460,3	12.047,8	85.080
197	Thyssenkrupp	Germania	MET	52.247,3	-1.831,4	156.856
198	Deutsche Bahn	Germania	FIN	51.917,0	872,2	295.653
199	Mitsubishi Ufj Financial Group	Giappone	FIN	51.667,5	9.830,7	85.854
200	Intesa Sanpaolo	Italia	FIN	51.506,8	-6.040,4	93.845
Totali				20.640.665,7	1.438.278,7	39.202.051

Sigle dei settori di attività

AER	Aerospaziale & armi
ALIM	Alimentari
AUTO	Autoveicoli
CHIM	Chimica & farmaceutica
COSTR	Costruzioni
ELET	Elettronica & computer
FIN	Finanza, assicurazioni, banche

GLA	Gas, luce, acqua (fornitura)
IND	Industria manifatturiera
MET	Metallurgia & minerali
MULT	Multiattività
PETR	Petrolio
POST	Poste & trasporti
SUP	Super punti vendita
TEL	Telecomunicazioni

Tabella 5 Le Top200 per settore di attività

[Fonte: Fortune 21 luglio 2014, n° 10]

Aerospaziale & armi

90	Boeing	USA
103	Airbus Group	Olanda
151	United Technologies	USA
152	China North Industries Group	Cina
178	Aviation Industry Corp. of China	Cina
Dipendenti		1.290.353
Totale fatturato		347.355,2

Alimentari

72	Nestlé	Svizzera
137	Pepsico	USA
140	Unilever	Regno Unito/Olanda
Dipendenti		781.000
Totale fatturato		231.977,2

Autoveicoli

8	Volkswagen	Germania
9	Toyota Motor	Giappone
20	Daimler	Germania
21	General Motors	USA
26	Ford Motor	USA
45	Honda Motor	Giappone
61	Nissan Motor	Giappone
68	BMW Group	Germania
85	Saic Motor	Cina
100	Hyundai Motor	Corea del Sud
111	China Faw Group	Cina
113	Dongfeng Motor Group	Cina
119	Peugeot	Francia
169	China South Industries Group	Cina
190	Renault	Francia
Dipendenti		3.067.944
Totale fatturato		1.806.573,7

Chimica & farmaceutica

35	CVS Caremark	USA
62	Express Scripts Holding	USA
67	Cardinal Health	USA
75	BASF	Germania
92	Procter & Gamble	USA
107	Sinochem Group	Cina
121	Johnson & Johnson	USA
170	Novartis	Svizzera
174	Dow Chemical	USA
191	Pfizer	USA
193	Bayer	Germania
196	Roche Group	Svizzera
Dipendenti		1.108.487
Totale fatturato		937.563,0

Costruzioni

52	China State Construction Engineering	Cina
80	China Railway Construction	Cina
86	China Railway Group	Cina
166	Pacific Construction Group	Cina
187	China Communications Construction	Cina
188	VINCI	Francia
Dipendenti		1.402.175
Totale fatturato		466.363,8

Elettronica & computer

7	State Grid	Cina
13	Samsung Electronics	Corea del Sud
15	Apple	USA
32	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
50	Hewlett-Packard	USA
58	Siemens	Germania
71	International Business Machines	USA
78	Hitachi	Giappone
104	Microsoft	USA
105	Sony	Giappone
106	Panasonic	Giappone
145	Toshiba	Giappone
162	Google	USA
194	LG Electronics	Corea del Sud
195	Intel	USA
189	Google	USA
Dipendenti		4.765.456
Totale fatturato		1.724.527,9



Finanza, assicurazioni, banche

16	Axa	Francia
25	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
31	Allianz	Germania
33	Société Générale	Francia
37	Fannie Mae	USA
38	China Construction Bank	Cina
39	UnitedHealth Group	USA
40	BNP Paribas	Francia
47	Agricultural Bank of China	Cina
48	Assicurazioni Generali	Italia
49	ING Group	Olanda
57	J.P. Morgan Chase & CO.	USA
59	Bank of China	Cina
66	Bank of America Corp.	USA
73	Banco Santander	Spagna
77	HSBC Holdings	Regno Unito
82	Citigroup	USA
83	Crédit Agricole	Francia
89	Wells Fargo	USA
93	Munich Re Group	Germania
94	Lloyds Banking Group	Regno Unito
95	Prudential	Regno Unito
97	Freddie Mac	USA
98	China Life Insurance	Cina
118	Zurich Insurance Group	Svizzera
120	Wellpoint	USA
122	China Development Bank	Cina
125	Banco Do Brasil	Brasile
127	American International Group	USA
128	Ping An Insurance	Cina
129	State Farm Insurance Cos.	USA
131	Metlife	USA
132	Nippon Life Insurance	Giappone
135	SoftBank	Giappone
136	Groupe BPCE	Francia
138	Itaú Unibanco Holding	Brasile
147	Aegon	Olanda
148	AEON	Giappone
157	Aviva	Regno Unito
159	Legal & General Group	Regno Unito
160	Citic Group	Cina
163	Deutsche Bank	Germania
164	Dai-ichi Life Insurance	Giappone
171	Barclays	Regno Unito
175	CNP Assurances	Francia
186	Sberbank	Russia
198	Deutsche Bahn	Germania
199	Mitsubishi Ufj Financial Group	Giappone
200	Intesa Sanpaolo	Italia
	Dipendenti	6.829.373
	Totale fatturato	4.201.317,9

Gas, luce, acqua (fornitura)

17	Gazprom	Russia
18	E.ON	Germania
44	GDF Suez	Francia
56	Enel	Italia
70	Électricité de France	Francia
84	PTT	Thailandia
115	China Southern Power Grid	Cina
123	Pertamina	Indonesia
130	RWE	Germania
139	Tokyo Electric Power	Giappone
	Dipendenti	1.415.343
	Totale fatturato	1.024.176,5

Industria manifatturiera

27	General Electric	USA
64	SK Holdings	Corea del Sud
108	Mitsubishi	Giappone
114	Reliance Industries	India
155	Robert Bosh	Germania
172	A.P. Møller-Mærsk Group	Danimarca
180	Saint-Gobain	Francia
181	Caterpillar	USA
	Dipendenti	1.190.867
	Totale fatturato	628.043,5

Metallurgia & minerali

101	Arcelormittal	Lussemburgo
133	China Minmetals	Cina
142	BHP Billiton	Australia
165	Shenhua Group	Cina
177	Posco	Corea del Sud
184	Nippon Steel & Sumitomo Metal	Giappone
197	Thyssenkrupp	Germania
	Dipendenti	889.689
	Totale fatturato	436.501,4

Multiattività

10	Glencore	Svizzera
14	Berkshire Hathaway	USA
24	Exor Group	Italia
29	McKesson	USA
76	Noble Group	Cina
87	Archer Daniels Midland	USA
124	Marubeni	Giappone
143	China Resources National	Cina
150	Louis Dreyfus Commodities	Olanda
153	Bunge	USA
158	Wesfarmers	Australia
173	Mitsui	Giappone
183	Itochu	Giappone
185	Tewoo Group	Cina
	Dipendenti	1.701.699
	Totale fatturati	1.382.933,9



Petrolio

2	Royal Dutch Shell	Olanda
3	Sinopec Group	Cina
4	China National Petroleum	Cina
5	Exxon Mobil	USA
6	BP	Regno Unito
11	Total	Francia
12	Chevron	USA
19	Phillips 66	USA
22	ENI	Italia
28	Petrobras	Brasile
30	Valero Energy	USA
36	Pemex	Messico
41	PDVSA	Venezuela
43	Lukoil	Russia
46	Rosneft Oil	Russia
51	JX Holdings	Giappone
54	Statoil	Norvegia
69	Petronas	Malesia
79	China National Offshore Oil	Cina
81	Marathon Petroleum	USA
96	Indian Oil	India
126	Repsol	Spagna
167	Conocophillips	USA
179	OMV Group	Austria
Dipendenti		4.164.831
Totale fatturato		4.454.948,1

Poste & trasporti

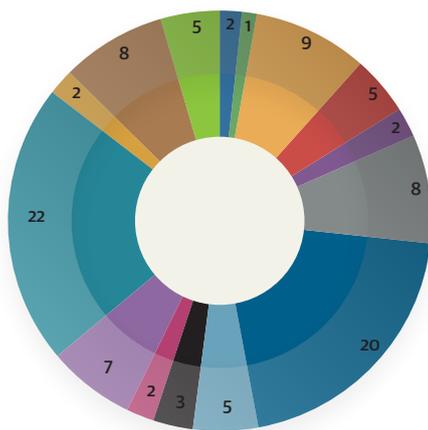
23	Japan Post Holdings	Giappone
110	Deutsche Post	Germania
134	U.S. Postal Service	USA
168	China Post Group	Cina
182	United Parcel Service	USA
Dipendenti		2.476.174
Totale fatturato		409.578,5

Super punti vendita

1	Wal-Mart Stores	USA
60	Costco Wholesale	USA
63	Tesco	Regno Unito
65	Carrefour	Francia
74	Kroger	USA
88	AmerisourceBergen	USA
91	Metro	Germania
102	Home Depot	USA
112	Amazon.com	USA
116	Target	USA
117	Walgreen	USA
144	Foncière Euris	Francia
149	Groupe Auchan	Francia
161	Woolworths	Australia
176	Seven & I Holdings	Giappone
192	Lowe's	USA
Dipendenti		5.887.851
Totale fatturato		1.658.563,2

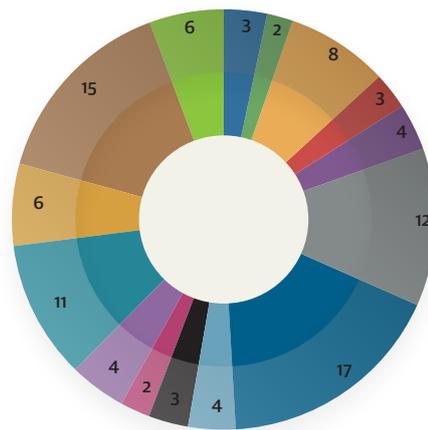
Telecomunicazioni

34	AT&T	USA
42	Verizon Communications	USA
53	Nippon Telegraph & Telephone	Giappone
55	China Mobile Communications	Cina
99	Deutsche Telekom	Germania
109	Telefónica	Spagna
141	Vodafone Group	Regno Unito
146	Comcast	USA
154	China Telecommunications	Cina
156	América Móvil	Messico
189	Orange	Francia
Dipendenti		2.230.809
Totale fatturato		930.241,9



A

- Aerospaziale & armi
- Elettronica & computer
- Multiattività
- Alimentari
- Finanza, assicurazioni, banche
- Petrolio
- Autoveicoli
- Gas, luce, acqua (fornitura)
- Chimica & farmaceutica
- Industria manifatturiera
- Poste & trasporti
- Metallurgia & minerali
- Telecomunicazioni



B

Grafico 4 Fatturato (A) e Dipendenti (B) per settore di attività (in %) sul totale delle Top 200 multinazionali.



TOP 25 multinazionali



SUPER PUNTI VENDITA

WAL-MART STORES

469.162

ROYAL DUTCH SHELL

459.599

SINOPEC GROUP

457.201

CHINA NATIONAL PETROLEUM

432.007

EXXON MOBIL

407.666

BP

396.217

TOTAL

227.882

CHEVRON

220.356

PHILLIPS66

161.175

ENI

154.108

TOYOTA MOTOR

256.454

VOLKSWAGEN

261.539

GENERAL MOTORS

155.427

DAIMLER

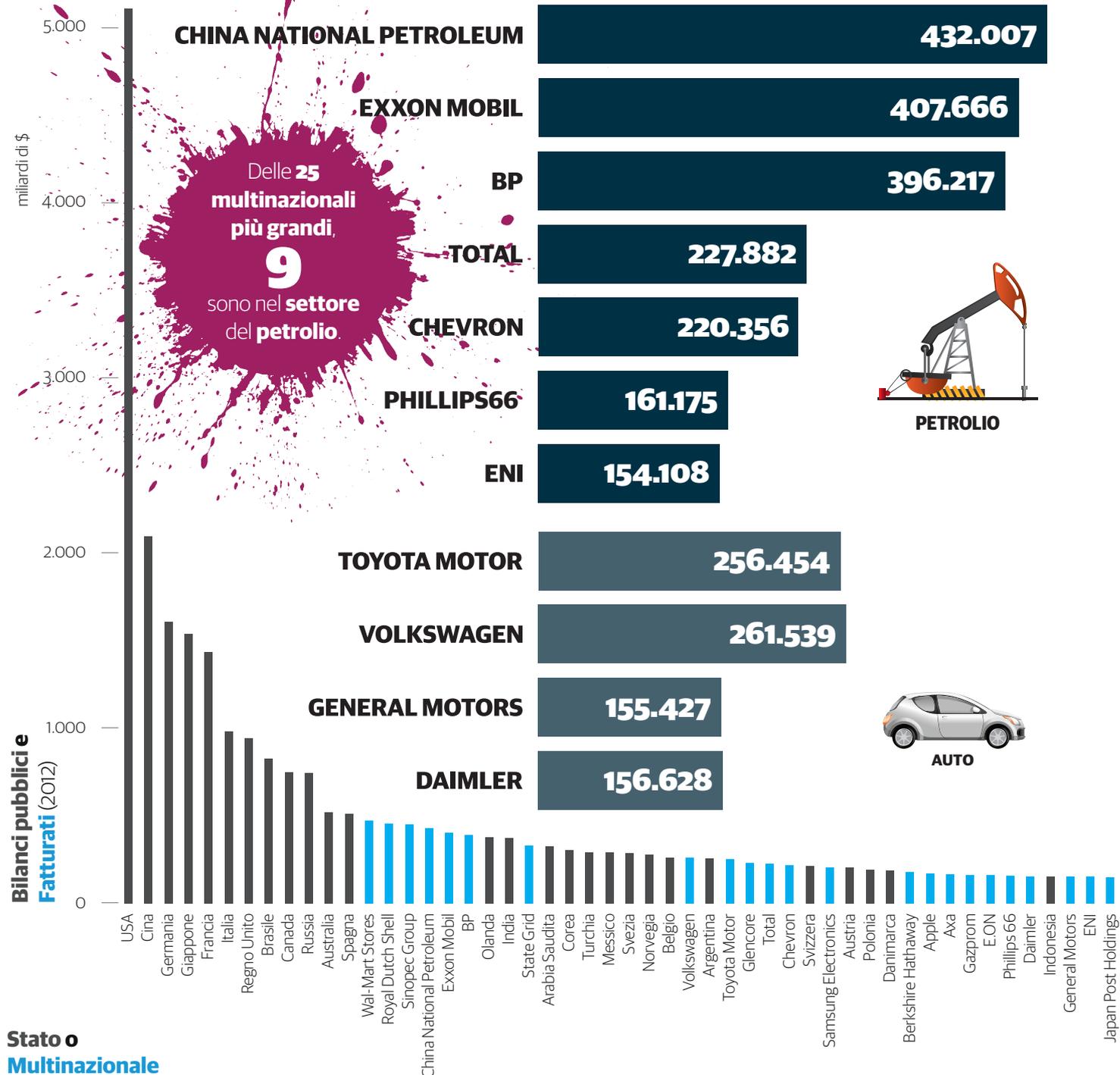
156.628



PETROLIO



AUTO



Stato o Multinazionale

Le **multinazionali** hanno più potere degli stati

Delle prime **100** economie, **68** sono multinazionali

Possiamo avere la **democrazia** o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi** ma non possiamo avere entrambe le cose.

Louis D. Brandeis, Suprema Corte degli Stati Uniti



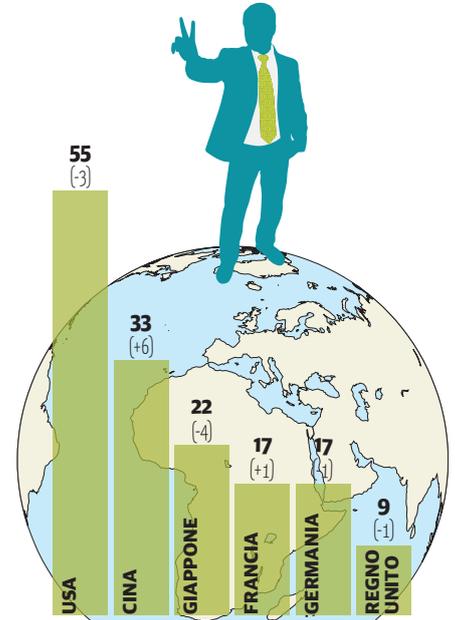
in base ai loro fatturati

[dati riferiti al 2013, in milioni di \$]

STATE GRID	333.386
GLENCORE INTERNATIONAL	232.694
SAMSUNG ELECTRONICS	208.938
BERKSHIRE HATHAWAY	182.150
APPLE	170.910
GAZPROM	165.016
E.ON	162.560
JAPAN POST HOLDINGS	152.125
EXOR GROUP	150.996
AXA	165.893
INDUSTRIAL & COMMERCIAL BANK OF CHINA	148.802



ALTRÒ



DISTRIBUZIONE PER NAZIONE (e variazione rispetto al 2012) DELLE TOP200 MULTINAZIONALI

Siti consigliati

- www.cnms.it
- www.tni.org
- www.oilwatch.org
- www.carbonweb.org
- www.minesandcommunities.org
- europeansforfinancialreform.org

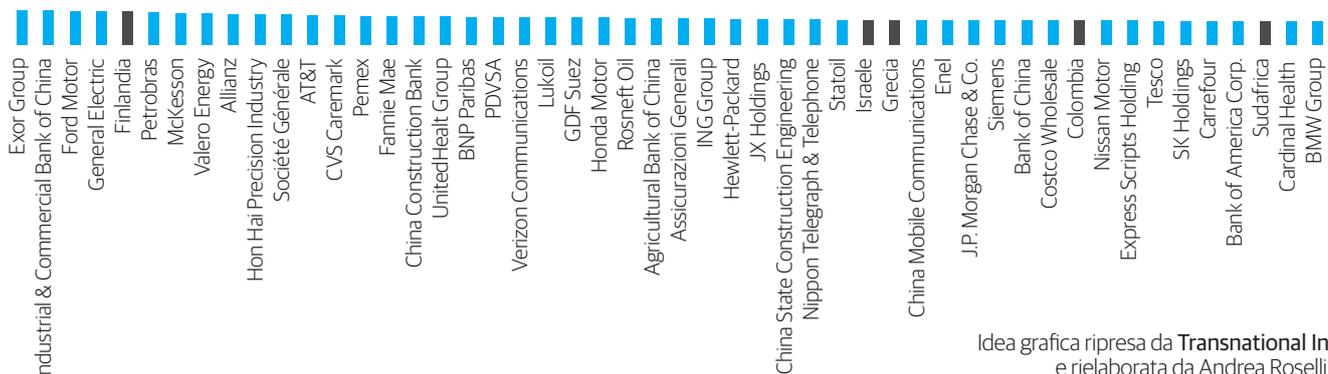


FINANZA

25 colossi finanziari controllano il **30%** delle prime **43mila** multinazionali

IL POTERE FINALE È DELLA **FINANZA**

Barclays plc	JP Morgan Chase & Co	Wellington Mgmt Co	Bank of New York Mellon	Morgan Stanley
Capital Group Companies	Legal & General Group plc	Deutsche Bank AG	Natixis	Mitsubishi UFJ Financial Group
FMR Corporation	Vanguard Group	Franklin Resources Inc	Goldman Sachs Group	Northern Trust
AXA	UBS AG	Credit Suisse Group	T Rowe Price Group	Société Générale
State Street Corporation	Merrill Lynch & Co	Walton Enterprises LLC	Legg Mason	Bank of America



Idea grafica ripresa da **Transnational Institute (TNI)** e rielaborata da **Andrea Rosellini** per **CNMS**

Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti.

Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di lobby avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali appositamente per svolgere attività di lobby politica sono: ERT (European Roundtable of Industrialists), USCIB (United States Council for International Business), ICC (International Chamber of Commerce), TBD (Transatlantic Business Dialogue). Organismi di cui fanno parte Coca-Cola, Procter & Gamble, Danone, Unilever, Fiat e molte altre multinazionali.

Tabella 6 Le prime 100 economie mondiali per PIL e fatturati

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	16.800.000
2	Cina	9.240.270
3	Giappone	4.901.529
4	Germania	3.634.822
5	Francia	2.734.949
6	Regno Unito	2.522.261
7	Brasile	2.245.673
8	Russia	2.096.777
9	Italia	2.071.306
10	India	1.876.797
11	Canada	1.825.096
12	Australia	1.560.597
13	Spagna	1.358.262
14	Corea del Sud	1.304.553
15	Messico	1.260.914
16	Indonesia	868.345
17	Turchia	820.206
18	Olanda	800.173
19	Arabia Saudita	745.272
20	Svizzera	650.781
21	Argentina	611.755
22	Svezia	557.938
23	Nigeria	522.637
24	Polonia	517.542
25	Norvegia	512.580
26	Belgio	508.115
27	Wal-Mart Stores	476.294
28	Royal Dutch Shell	459.599
29	Sinopec Group	457.201
30	Venezuela	438.283
31	China National Petroleum	432.008
32	Austria	415.843
33	Exxon Mobil	407.666
34	BP	396.217
35	Thailandia	387.252
36	Colombia	378.147
37	Iran	368.904
38	Sudafrica	350.630
39	State Grid	333.387
40	Danimarca	330.813
41	Malesia	312.435
42	Singapore	297.941
43	Israele	291.357
44	Cile	277.198
45	Hong Kong	274.012
46	Filippine	272.017
47	Egitto	271.972
48	Volkswagen	261.539
49	Finlandia	256.842
50	Toyota Motor	256.455

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Grecia	241.720
52	Pakistan	236.624
53	Glencore	232.694
54	Total	227.883
55	Kazakistan	224.414
56	Iraq	222.879
57	Chevron	220.356
58	Portogallo	219.961
59	Irlanda	217.815
60	Algeria	210.183
61	Samsung Electronics	208.938
62	Qatar	202.450
63	Perù	202.295
64	Repubblica Ceca	198.449
65	Romania	189.638
66	Nuova Zelanda	182.594
67	Berkshire Hathaway	182.150
68	Ucraina	177.430
69	Vietnam	171.391
70	Apple	170.910
71	Axa	165.894
72	Gazprom	165.017
73	E.ON	162.560
74	Phillips 66	161.175
75	Daimler	156.628
76	General Motors	155.427
77	ENI	154.109
78	Japan Post Holdings	152.126
79	Exor Group	150.997
80	Industrial & Commercial Bank of China	148.803
81	Ford Motor	146.917
82	General Electric	146.231
83	Petrobras	141.462
84	McKesson	138.030
85	Valero Energy	137.758
86	Allianz	134.636
87	Hon Hai Precision Industry	133.162
88	Société Générale	132.711
89	Bangladesh	129.856
90	AT&T	128.752
91	CVS Caremark	126.761
92	Pemex	125.944
93	Fannie Mae	125.696
94	China Construction Bank	125.398
95	UnitedHealth Group	122.489
96	BNP Paribas	121.939
97	Angola	121.703
98	PDVSA	120.979
99	Verizon Communications	120.550
100	Lukoil	119.118

Se compilassimo una graduatoria in cui elenchiamo gli stati in base al prodotto interno lordo e le multinazionali in base al fatturato, troveremmo che fra i primi cento posti siedono 43 multinazionali, precisando che la prima compare al 27° posto, prima del Venezuela.

La situazione cambia radicalmente se gli stati non sono rappresentati in base al prodotto interno lordo, ma in base ai bilanci governativi in modo da creare un confronto fra misure omogenee. In questo caso i posti occupati dalle multinazionali salgono a 68.

Tabella 7 Le prime 100 economie mondiali per bilanci pubblici e fatturati

Posizione	Nazione/Impresa	Incessi
1	USA	5.157.600
2	Cina	2.116.022
3	Germania	1.624.765
4	Giappone	1.553.785
5	Francia	1.446.788
6	Italia	990.084
7	Regno Unito	950.892
8	Brasile	835.390
9	Canada	757.415
10	Russia	750.646
11	Australia	524.361
12	Spagna	514.781
13	Wal-Mart Stores	476.294
14	Royal Dutch Shell	459.599
15	Sinopec Group	457.201
16	China National Petroleum	432.008
17	Exxon Mobil	407.666
18	BP	396.217
19	Olanda	380.882
20	India	375.359
21	State Grid	333.387
22	Arabia Saudita	330.901
23	Corea	307.875
24	Turchia	296.094
25	Messico	293.793
26	Svezia	289.570
27	Norvegia	282.432
28	Belgio	261.679
29	Volkswagen	261.539
30	Argentina	260.608
31	Toyota Motor	256.455
32	Glencore	232.694
33	Total	227.883
34	Chevron	220.356
35	Svizzera	216.710
36	Samsung Electronics	208.938
37	Austria	207.922
38	Polonia	193.561
39	Danimarca	189.556
40	Berkshire Hathaway	182.150
41	Apple	170.910
42	Axa	165.894
43	Gazprom	165.017
44	E.ON	162.560
45	Phillips 66	161.175
46	Daimler	156.628
47	Indonesia	155.434
48	General Motors	155.427
49	ENI	154.109
50	Japan Post Holdings	152.126

Posizione	Nazione/Impresa	Incessi
51	Exor Group	150.997
52	Industrial & Commercial Bank of China	148.803
53	Ford Motor	146.917
54	General Electric	146.231
55	Finlandia	143.832
56	Petrobras	141.462
57	McKesson	138.030
58	Valero Energy	137.758
59	Allianz	134.636
60	Hon Hai Precision Industry	133.162
61	Société Générale	132.711
62	AT&T	128.752
63	CVS Caremark	126.761
64	Pemex	125.944
65	Fannie Mae	125.696
66	China Construction Bank	125.398
67	UnitedHealth Group	122.489
68	BNP Paribas	121.939
69	PDVSA	120.979
70	Verizon Communications	120.550
71	Lukoil	119.118
72	GDF Suez	118.551
73	Honda Motor	118.211
74	Rosneft Oil	117.079
75	Agricultural Bank of China	115.392
76	Assicurazioni Generali	115.224
77	ING Group	114.295
78	Hewlett-Packard	112.298
79	JX Holdings	111.014
80	China State Construction Engineering	110.812
81	Nippon Telegraph & Telephone	109.054
82	Statoil	108.459
83	Israele	108.385
84	Grecia	108.291
85	China Mobile Communications	107.647
86	Enel	106.915
87	J.P. Morgan Chase & CO.	106.283
88	Siemens	106.124
89	Bank of China	105.623
90	Costco Wholesale	105.156
91	Colombia	104.747
92	Nissan Motor	104.636
93	Express Scripts Holding	104.620
94	Tesco	103.278
95	SK Holdings	102.122
96	Carrefour	101.791
97	Bank of America Corp.	101.697
98	Sudafrica	101.332
99	Cardinal Health	101.093
100	BMW Group	100.972

I padroni delle multinazionali

Benché siano noti alcuni personaggi superricchi, come Carlos Slim, Bill Gates, Warren Buffett che detengono pacchetti azionari per decine di miliardi di dollari, la maggior parte degli azionisti delle multinazionali non sono persone fisiche, ma investitori istituzionali. Tale termine comprende banche, assicurazioni, fondi pensione, fondi di investimento e altri tipi di società finanziarie che raccolgono risparmio collettivo e lo usano per prestiti,

partecipazioni azionarie e operazioni speculative con lo scopo di garantire un utile ai propri azionisti.

Uno studio condotto nel 2011 da alcuni studiosi svizzeri su 43 mila multinazionali ha messo in evidenza che 757 entità controllano, direttamente o indirettamente circa l'80% della proprietà. Cinquanta di esse controllano da sole circa il 40% del loro capitale globale.

Tabella 8 Top 50 azionisti

Posizione	Nome	Paese	Settore di attività	% di controllo
1	Barclays PLC	Regno Unito	ASS	4,05
2	The Capital Group Companies INC.	USA	FIN	2,61
3	FMR Corp	USA	FIN	2,28
4	AXA	Francia	ASS	2,27
5	State Street Corporation	USA	FIN	1,81
6	JP Morgan Chase & Co.	USA	BANK	1,53
7	Legal & General Group PLC	Regno Unito	ASS	1,47
8	The Vanguard Group, INC.	USA	FIN	1,23
9	UBS AG	Cina	BANK	1,21
10	Merril Lynch & Co., INC.	USA	FIN	0,99
11	Wellington Management CO. L.L.P.	USA	FIN	0,88
12	Deutsche Bank AG	Germania	BANK	0,84
13	Franklin Insurance, INC.	USA	FIN	0,82
14	Credit Suisse Group	Cina	BANK	0,82
15	Walton Enterprises LLC	USA	FIN	0,75
16	Bank of New York Mellon Corp.	USA	BANK	0,72
17	Natixis	Francia	BANK	0,70
18	The Goldman Sachs Group, INC.	USA	BANK	0,67
19	T. Rowe Price Group, INC.	USA	FIN	0,65
20	Legg Mason, INC.	USA	FIN	0,63
21	Morgan Stanley	USA	BANK	0,64
22	Mitsubishi UFJ Financial Group, INC.	Giappone	ASS	0,60
23	Northern Trust Corporation	USA	FIN	0,56
24	Société Générale	Francia	ASS	0,54
25	Bank of America Corporation	USA	BANK	0,53
26	Lloyds TBS Group PLC	Regno Unito	BANK	0,51
27	Invesco PLC	Regno Unito	FIN	0,52
28	Allianz SE	Germania	ASS	0,50
29	TIAA	USA	ASS	0,92
30	Old Mutual Public Limited Company	Regno Unito	FIN	0,45
31	Aviva PLC	Regno Unito	ASS	0,45
32	Schroeders PLC	Regno Unito	FIN	0,43
33	Dodge & Cox	USA	FIN	0,43
34	Lehman Brothers Holdings, INC.	USA	FIN	0,43
35	Sun Life Financial, INC.	Canada	FIN	0,39
36	Standard Life PLC	Regno Unito	FIN	0,38
37	CNCE	Francia	BANK	0,37
38	Nomura Holdings, INC.	Giappone	FIN	0,35
39	The Depository Trust Company	USA	FIN	0,36
40	Massachusetts Mutual Life Insur.	USA	ASS	0,36
41	ING Groep N.V	Olanda	FIN	0,33
42	Brandes Investment Partners, L.P.	USA	FIN	0,33
43	Unicredito Italiano SPA	Italia	ASS	0,32
44	Deposit Insurance Corporation Of JP	Giappone	ASS	0,32
45	Vereniging Aegon	Olanda	ASS	0,32
46	BNP Paribas	Francia	ASS	0,31
47	Affiliated Managers Group, INC.	USA	FIN	0,32
48	Resona Holdings, INC.	Giappone	BANK	0,3
49	Capital Group International, INC.	USA	FIN	0,3
50	China Petrochemical Group Co.	Cina	PETR	0,3
	Totale			39,8

[Fonte: Vitali, Glattfelder e Battiston, *The Network of global corporate control*, settembre 2011]

Tabella 9 Le Top 200 in ordine alfabetico

A.P. Møller-Mærsk Group.....172	China South Industries Group.....169	International Business Machines.....71	Reliance Industries.....114
Aegon.....147	China Southern Power Grid.....115	Intesa Sanpaolo.....200	Renault.....190
AEON.....148	China State Construction Engineering..52	Itaú Unibanco Holding.....138	Repsol.....126
Agricultural Bank of China.....47	China Telecommunications.....154	Itochu.....183	Robert Bosh.....155
Airbus Group.....103	Citic Group.....160	J.P. Morgan Chase & CO.....57	Roche Group.....196
Allianz.....31	Citigroup.....82	Japan Post Holdings.....23	Rosneft Oil.....46
Amazon.com.....112	CNP Assurances.....175	Johnson & Johnson.....121	Royal Dutch Shell.....2
América Móvil.....156	Comcast.....146	JX Holdings.....51	RWE.....130
American International Group.....127	Conocophillips.....167	Kroger.....74	Saic Motor.....85
AmerisourceBergen.....88	Costco Wholesale.....60	Legal & General Group.....159	Saint-Gobain.....180
Apple.....15	Crédit Agricole.....83	LG Electronics.....194	Samsung Electronics.....13
ArcelorMittal.....101	CVS Caremark.....35	Lloyds Banking Group.....94	Sberbank.....186
Archer Daniels Midland.....87	Dai-ichi Life Insurance.....164	Louis Dreyfus Commodities.....150	Seven & I Holdings.....176
Assicurazioni Generali.....48	Daimler.....20	Lowe's.....192	Shenhua Group.....165
AT&T.....34	Deutsche Bahn.....198	Lukoil.....43	Siemens.....58
Aviation Industry Corp. of China.....178	Deutsche Bank.....163	Marathon Petroleum.....81	Sinochem Group.....107
Aviva.....157	Deutsche Post.....110	Marubeni.....124	Sinopec Group.....3
Axa.....16	Deutsche Telekom.....99	McKesson.....29	SK Holdings.....64
Banco Do Brasil.....125	Dongfeng Motor Group.....113	Metlife.....131	Société Générale.....33
Banco Santander.....73	Dow Chemical.....174	Metro.....91	SoftBank.....135
Bank of America Corp.....66	E.ON.....18	Microsoft.....104	Sony.....105
Bank of China.....59	Électricité de France.....70	Mitsubishi.....108	State Farm Insurance Cos.....129
Barclays.....171	Enel.....56	Mitsubishi Ufj Financial Group.....199	State Grid.....7
BASF.....75	ENI.....22	Mitsui.....173	Statoil.....54
Bayer.....193	Exor Group.....24	Munich Re Group.....93	Target.....116
Berkshire Hathaway.....14	Express Scripts Holding.....62	Nestlé.....72	Telefónica.....109
BHP Billiton.....142	Exxon Mobil.....5	Nippon Life Insurance.....132	Tesco.....63
BMW Group.....68	Fannie Mae.....37	Nippon Steel & Sumitomo Metal.....184	Tewoo Group.....185
BNP Paribas.....40	Foncière Euris.....144	Nippon Telegraph & Telephone.....53	Thyssenkrupp.....197
Boeing.....90	Ford Motor.....26	Nissan Motor.....61	Tokyo Electric Power.....139
BP.....6	Freddie Mac.....97	Noble Group.....76	Toshiba.....145
Bunge.....153	Gazprom.....17	Novartis.....170	Total.....11
Cardinal Health.....67	GDF Suez.....44	OMV Group.....179	Toyota Motor.....9
Carrefour.....65	General Electric.....27	Orange.....189	U.S. Postal Service.....134
Caterpillar.....181	General Motors.....21	Pacific Construction Group.....166	Unilever.....140
Chevron.....12	Glencore.....10	Panasonic.....106	United Parcel Service.....182
China Communications Construction..187	Google.....162	PDVSA.....41	United Technologies.....151
China Construction Bank.....38	Groupe Auchan.....149	Pemex.....36	UnitedHealth Group.....39
China Development Bank.....122	Groupe BPCE.....136	Pepsico.....137	Valero Energy.....30
China Faw Group.....111	Hewlett-Packard.....50	Pertamina.....123	Verizon Communications.....42
China Life Insurance.....98	Hitachi.....78	Petrobras.....28	VINCI.....188
China Minmetals.....133	Home Depot.....102	Petronas.....69	Vodafone Group.....141
China Mobile Communications.....55	Hon Hai Precision Industry.....32	Peugeot.....119	Volkswagen.....8
China National Offshore Oil.....79	Honda Motor.....45	Pfizer.....191	Wal-Mart Stores.....1
China National Petroleum.....4	HSBC Holdings.....77	Phillips 66.....19	Walmart.....117
China North Industries Group.....152	Hyundai Motor.....100	Ping An Insurance.....128	Wellpoint.....120
China Post Group.....168	Indian Oil.....96	Posco.....177	Wells Fargo.....89
China Railway Construction.....80	Industrial & Commercial Bank of China 25	Procter & Gamble.....92	Wesfarmers.....158
China Railway Group.....86	ING Group.....49	Prudential.....95	Woolworths.....161
China Resources National.....143	Intel.....195	PTT.....84	Zurich Insurance Group.....118

TTIP a servizio delle multinazionali*

Nel 2011, in grande segreto, Unione Europea e Stati Uniti hanno avviato le trattative per la stesura di un accordo commerciale che non solo punta a creare un contesto di totale libertà commerciale e finanziaria fra le due sponde (compresa la vendita di ogm, carne agli ormoni, polli alla varichina e titoli tossici), ma anche a garantire alle imprese il diritto di citare in giudizio i governi e rivendicare un indennizzo ogni volta che ritengono di subire danni da leggi assunte a protezione della salute, dell'ambiente, dell'occupazione e altri interessi collettivi. Proprio per questa particolare difesa degli investimenti, il trattato si chiama "Partenariato transatlantico sul commercio e gli investimenti" (in inglese **Transatlantic Trade and Investment Partnership, TTIP**).

In passato molti altri paesi hanno firmato fra loro accordi sugli investimenti contenenti norme simili a quelle presenti nel TTIP. Il primo accordo in tal senso venne stipulato nel 1959 fra Germania e Pakistan, e si limitava a pochi punti come il divieto di esproprio, il riconoscimento di indennizzo nel caso in cui questo evento si fosse comunque verificato, la garanzia del diritto di espatriare i profitti.

Nel tempo di trattati bilaterali sugli investimenti ne sono stati stipulati altri tremila assai più sofisticati e molto più favorevoli alle imprese. L'Italia stessa ne ha firmati un'ottantina. La Germania addirittura 125.¹

Uno degli accordi che ha fatto scuola è stato il **Nafta**, trattato stipulato fra Stati Uniti, Messico e Canada ed entrato in vigore il 1° gennaio 1994. In materia di investimenti prevede perfino l'obbligo per lo stato ospitante di garantire un quadro giuridico interno caratterizzato da stabilità, prevedibilità e coerenza. Un chiaro monito a non cambiare le leggi. E chi lo fa deve sapere che qualora la nuova norma arrechi danno alle imprese estere impiantate nel paese, queste possono chiedere un indennizzo per il danno subito.

* Per approfondimenti, consultare <http://www.attactorino.org/documenti/Quademone%20n.%207.pdf>

¹ Unctad, *Bilateral Investment treaties 1959-1999*, New York 2000.

Fra il 1995 e il 2014, si sono registrati 568 contenziosi fra stati e imprese, alcuni dei quali fortemente allarmanti da un punto di vista della sovranità popolare e del bene comune. Di essi il 24% sono stati promossi da investitori USA. Subito dopo si collocano gli investitori olandesi con 50 cause, i britannici con 30 e i tedeschi con 20. Fra i casi più emblematici possiamo citare:

- **Philip Morris contro Australia.** Appellandosi al trattato sugli investimenti che l'Australia ha firmato con Hong-Kong, presso cui ha eletto domicilio legale, nel 2013 Philip Morris ha citato in giudizio il governo australiano reo di avere emanato una legge che regola le scritte di avvertimento sui pacchetti di sigarette. Philip Morris ritiene che la nuova regolamentazione le farà perdere quote di mercato e chiede un congruo indennizzo. Il contenzioso si svolge davanti a una commissione arbitrale di Singapore.
- **Vattenfall contro Germania.** Appellandosi al trattato internazionale sull'energia, nel 2012 Vattenfall - impresa svedese che in Germania gestisce due centrali nucleari - ha citato in giudizio il governo tedesco, reo di avere deciso di interrompere la produzione di energia nucleare a seguito del disastro di Fukushima. Vattenfall ha chiesto risarcimenti per 3,7 miliardi di euro. Il contenzioso si svolge davanti a una

commissione arbitrale presso la Banca Mondiale.

- **Lone Pine contro Canada.** Appellandosi al NAFTA, trattato fra Canada, Usa e Messico, nel 2012 Lone Pine, impresa statunitense di estrazione di gas, ha citato in giudizio il governo canadese, reo di avere imposto una moratoria sull'estrazione di gas col metodo "fracking", nuova tecnologia di estrazione di gas o petrolio dalle rocce che pone gravi rischi ambientali. Lone Pine pretende dal Canada un risarcimento di 191 milioni di dollari. Il contenzioso si svolge davanti a una commissione arbitrale presso la Banca Mondiale.

Molti altri contenziosi sono stati aperti da multinazionali contro governi che hanno deciso di porre limiti alle attività delle imprese per salvaguardare l'acqua bene comune, l'ambiente, la salute, l'occupazione.

Negli anni 2001-2002, quando in risposta alla crisi finanziaria l'Argentina decise di congelare le tariffe dei servizi pubblici (energia, acqua, ecc.) e di svalutare la moneta, il paese venne raggiunto da ben 40 denunce da parte di grandi imprese tra le quali: CMS Energy (USA), Suez e Vivendi (Francia), Anglian Water (UK) e Aguas de Barcelona (Spagna). Alla fine del 2008 i risarcimenti da pagare ammontavano a 1,15 miliardi di dollari.

Nel maggio 2013 investitori slovacchi, greci e ciprioti hanno citato in giudizio la Grecia per la ristrutturazione del debito che aveva dovuto negoziare con i creditori nel 2012 onde ottenere i finanziamenti di salvataggio dalla UE e dal Fondo Monetario Internazionale. Le Nazioni Unite e il FMI avevano ammonito che gli accordi sugli investimenti possono limitare gravemente la capacità degli Stati di combattere le crisi finanziarie ed economiche. Ciò nonostante l'Unione europea sta trattando il TTIP che rappresenta il più grande accordo di investimenti mai negoziato.

Il TTIP è un trattato che va fermato e tutti sono chiamati a fare la propria parte.

In Italia la resistenza è organizzata dalla **campagna "stop ttip"** che ha il proprio sito all'indirizzo <http://stop-ttip-italia.net/>

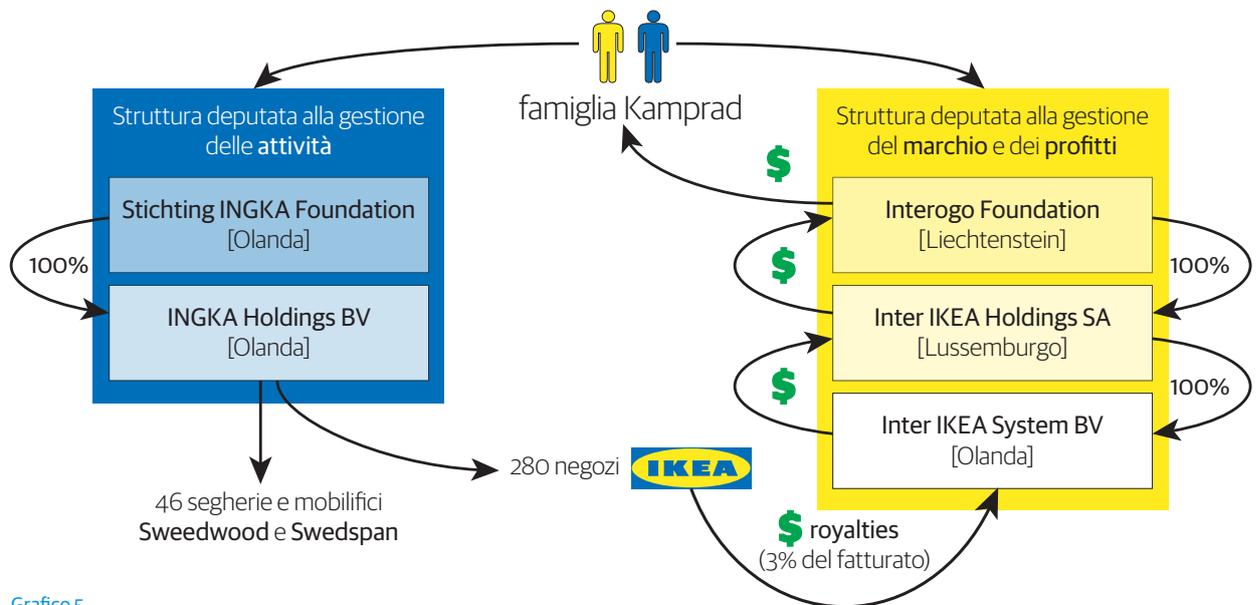


Grafico 5
Struttura societaria del colosso IKEA.

Organizzate per evadere

Come tutte le imprese anche le multinazionali detestano i costi, primi fra tutti le tasse. Per questo fanno ampio ricorso ai paradisi fiscali [cfr. Grafico 6, pag. 18]. A quei territori, cioè, con alti gradi di segretezza e agevolazione fiscale. Alcuni esempi sono Liechtenstein, Bermuda, Bahamas, Vanuatu, piccoli territori con più società che abitanti. Le British Virgin Islands, ad esempio, ospitano 700.000 società straniere, mentre Cayman, un arcipelago di tre isolette nei Caraibi, è il 5° centro bancario del mondo per un valore di circa 1.500 miliardi di dollari.

Ovviamente i paradisi fiscali sono terra di approdo di soldi provenienti da droga, traffico illegale di armi e corruzione. Ma ci arrivano anche tanti soldi puliti con l'unico scopo di evadere il fisco di casa propria.

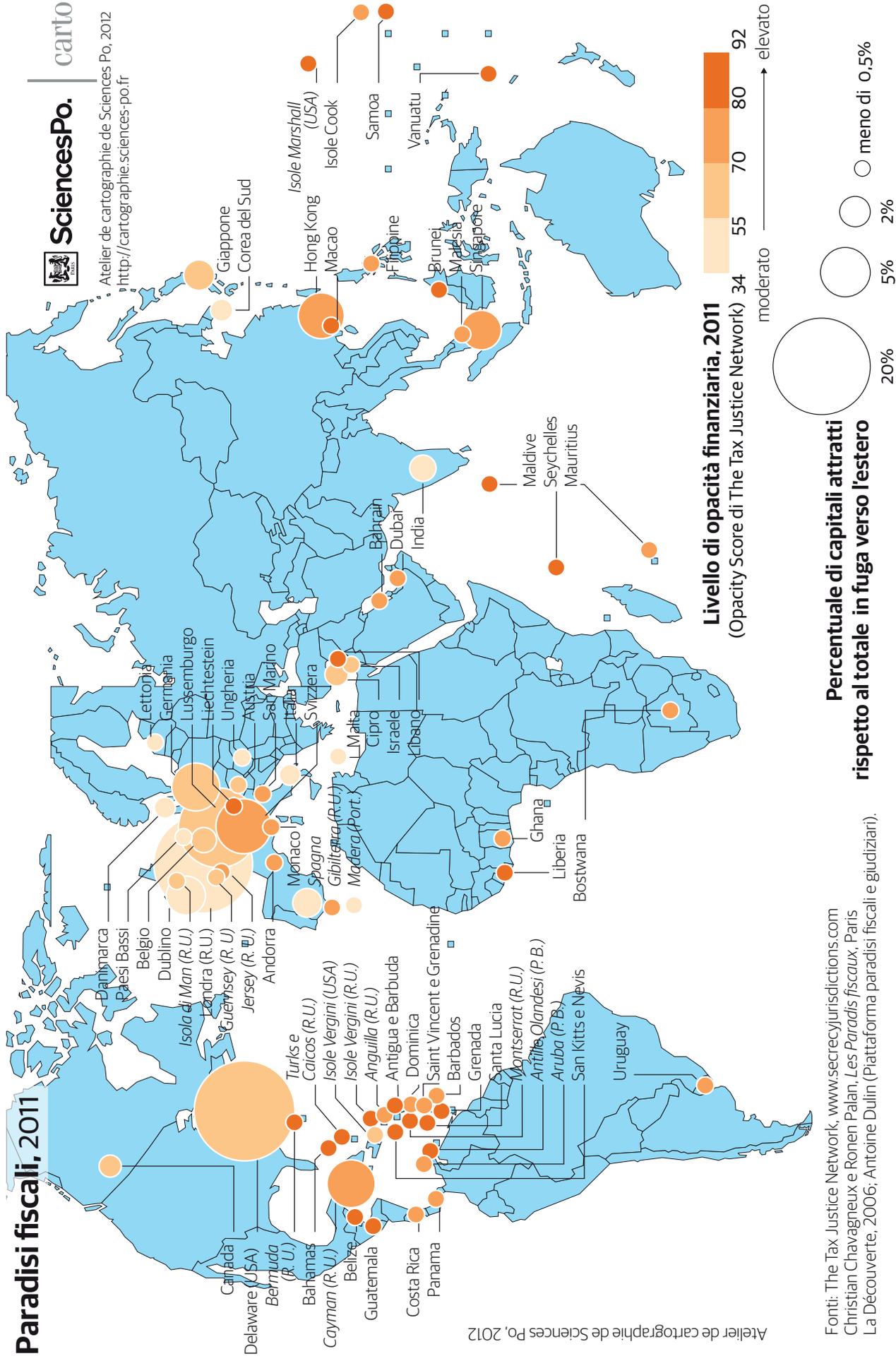
Secondo l'associazione **Tax Justice**, nei paradisi fiscali trovano rifugio valori per oltre 30mila miliardi di dollari che permettono ai loro detentori di risparmiare tra i 200 e i 280 miliardi di dollari per tasse sui loro proventi. Si calcola che il governo degli Stati Uniti perda ogni anno 70 miliardi di dollari per la capacità delle imprese di fare risultare i loro guadagni nei paradisi fiscali. Del resto non è un'azione illegale. Anche in Italia la legge (articolo 166 del D.p.R. 917 del 1986 - Testo Unico delle Imposte sui Redditi) offre delle scappatoie e molte multinazionali ne hanno approfittato.

Un caso esemplare è quello di **Ikea**, multinazionale svedese della famiglia Kamrad, che - per sfuggire al fisco - ha messo in piedi un complesso castello proprietario intriso di fondazioni e finanziarie disseminate nei paradisi fiscali. L'analisi della struttura mette in evidenza

due gruppi societari totalmente distinti e separati, che si ricongiungono al vertice per la confluenza allo stesso proprietario. Il primo, denominato **Gruppo INGKA**, si occupa di vendita e produzione. Il secondo, denominato **Gruppo Inter IKEA**, ha la gestione del marchio, di cui è formalmente proprietario.

Il risultato è che le strutture di vendita debbono pagare al Gruppo Inter IKEA *royalties* pari al 3% del fatturato per poter utilizzare il marchio IKEA. E poiché la *royalty* è una voce di costo, il risultato è che i profitti delle singole strutture di vendita risultano assottigliati e così pure le tasse che ci gravano sopra. Il che rappresenta un grande vantaggio per la famiglia Kamrad perché le *royalties* non finiscono nel nulla, bensì sono convogliate al Gruppo Inter IKEA, totalmente domiciliato in paradisi fiscali, che li veicola alla famiglia quasi totalmente detassati. In conclusione si può dire che l'intero castello è stato architettato per tramutare i profitti in costi là dove sono stati realizzati, e farli arrivare alla famiglia Kamrad in forma detassata facendoli transitare per i paradisi fiscali.

Paradisi fiscali, 2011



Atelier de cartographie de Sciences Po, 2012

Fonti: The Tax Justice Network, www.secrecyjuridictions.com
 Christian Chavagneux e Ronen Palan, *Les Paradis fiscaux*, Paris
 La Découverte, 2006; Antoine Dulin (Piattaforma paradisi fiscali e giudiziari).

Stipendi d'oro ai servitori

Un tempo le aziende erano gestite dai proprietari stessi. Ma oggi che la proprietà è suddivisa fra migliaia, addirittura centinaia di migliaia di azionisti, la gestione è affidata a professionisti che sono pagati profumatamente per fare l'interesse degli azionisti. Spesso i loro contratti prevedono anche compensi sottoforma di azioni (cosiddette *stock option*) allo scopo di indurli a realizzare utili, unico elemento di giudizio

della borsa. Non di rado questo stimolo induce a gestioni fraudolente che dopo un periodo di apparente successo portano al collasso. In ogni caso rimane il fatto che gli stipendi dei dirigenti d'impresa sono ogni anno più alti. Secondo uno studio presentato nel maggio 2013 della Fisac-Cgil (sindacato dei lavoratori del settore creditizio), **il rapporto fra retribuzione lorda di un lavoratore dipendente e il com-**

penso medio di top manager italiano è passato da 1 a 20, nel 1970, a 1 a 163, di oggi.

Negli Stati Uniti, secondo il sindacato AFL-CIO, è passato addirittura da 1 a 42 nel 1980 a 1 a 380 di oggi.

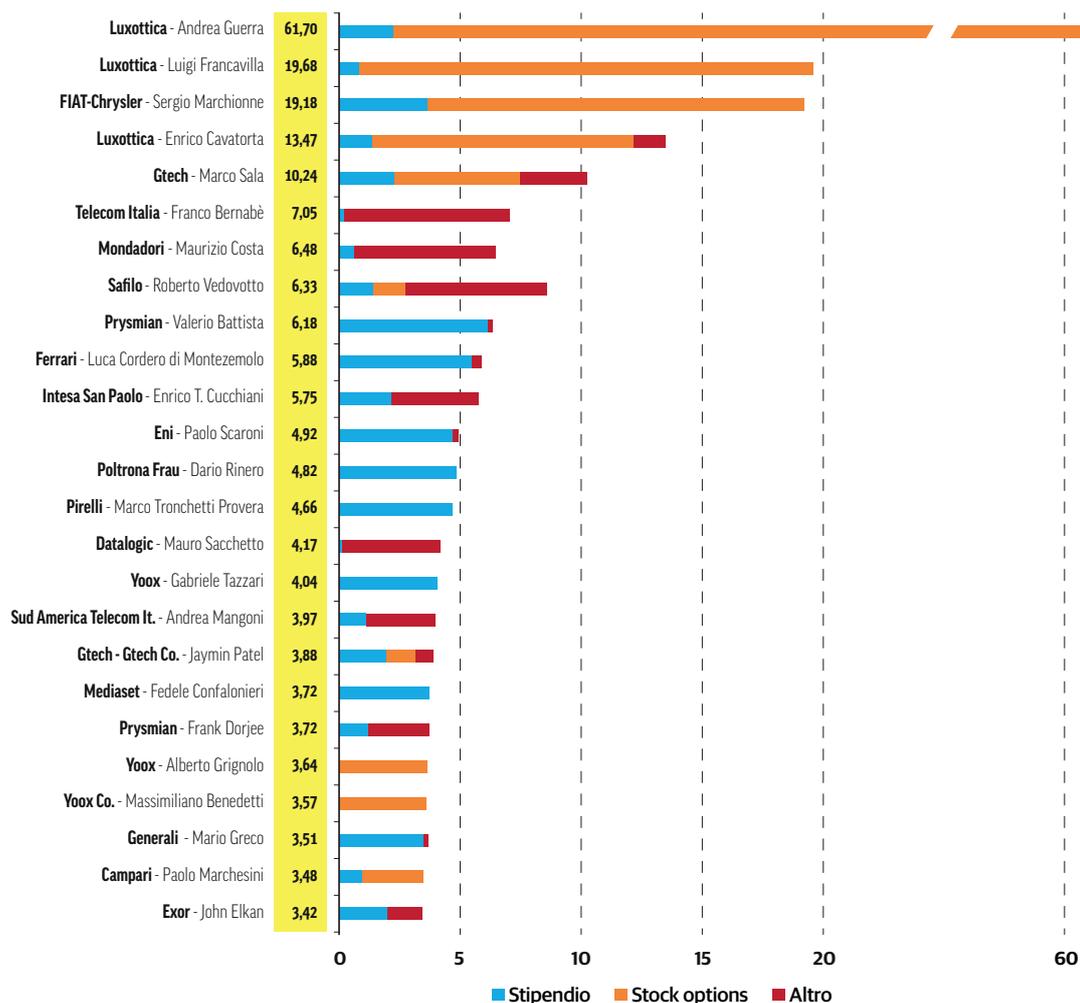
E se l'uomo più ricco del mondo è il messicano Carlos Slim, re delle telecomunicazioni, con un patrimonio di 73 miliardi di dollari, il dirigente d'impresa più pagato degli Stati Uniti è Lawrence Ellison, amministratore de-

legato di Oracle, che nel 2012 ha percepito compensi per 92 milioni di dollari.

In Italia, invece, nel 2013, il re degli stipendi d'oro è stato **Andrea Guerra**, amministratore delegato di **Luxottica**, con quasi 68 milioni, equivalente al monte salari di oltre 2.000 operai. Seguono **Luigi Francavilla**, anch'egli dirigente di Luxottica (impresa di occhiali appartenente a Leonardo Del Vecchio, secondo più ricco d'Italia dopo Michele Ferrero) e **Sergio Marchionne** amministratore delegato di Fiat, ora FCA.

Tabella 10 Stipendi dei 25 top manager italiani nel 2013

Stipendi fissi, premi (*bonus cash*) e azioni (*stock option*), incassati dagli amministratori delegati e dirigenti delle principali società italiane quotate in Borsa (valori in milioni di €, al lordo delle tasse; classifica provvisoria in base ai bilanci disponibili).



Fonte: il sole 24 ore 15 ottobre 2014



Sommario

Le multinazionali: chi sono e quante sono.....	1
La lente sulle Top 200	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali	12
I padroni delle multinazionali	14
TTIP a servizio delle multinazionali.....	16
Organizzate per evadere.....	17
Stipendi d'oro ai servitori	19

Elenco delle Tabelle

Tabella 1	Le Top 200 in cifre	1
Tabella 2	Le Top10 : chi scende e chi sale in un quindicennio.....	2
Tabella 3	Ripartizione per Paese delle Top200	2
Tabella 4	Le Top200 in ordine di fatturato	3
Tabella 5	Le Top200 per settore di attività.....	7
Tabella 6	Le prime 100 economie mondiali per PIL e fatturati.....	12
Tabella 7	Le prime 100 economie mondiali per bilanci pubblici e fatturati.....	13
Tabella 8	Top50 azionisti.....	14
Tabella 9	Le Top200 in ordine alfabetico.....	15
Tabella 10	Gli stipendi dei 25 top manager italiani nel 2013.....	19

Elenco dei Grafici

Grafico 1	Le multinazionali contribuiscono al 14% del prodotto lordo mondiale	1
Grafico 2	Le Top 200 controllano il 49% del fatturato di tutte le multinazionali.....	1
Grafico 3	Variazione tra il 1996 e il 2012 di dipendenti, fatturato e profitti delle Top 200.....	1
Grafico 4	Dipendenti (A) e Fatturato (B) per settore di attività (in %) sul totale delle Top 200 multinazionali.....	9
Grafico 5	Struttura societaria del colosso IKEA.....	17
	Pianeta Terra. Un mondo di multinazionali	10
	Mappa dei paradisi fiscali 2011.....	18



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato
a disposizione di tutti.

Ma il volontariato da solo non basta.
Serve anche l'apporto di professionisti
che hanno diritto a un compenso.

**Se hai apprezzato questo lavoro
e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi
facendo ricadere la tua scelta del 5 per mille su
Centro Nuovo Modello di Sviluppo ONLUS, CF 93015370500.

Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**
(IBAN IT 50 V 05018 02800 000000511151).



Le segnalazioni del Centro



Le catene del debito. E come possiamo spezzarle

(Feltrinelli)

Dicono che siamo un popolo di spreconi, ma questo libro dimostra che siamo un popolo di risparmiatori spennati.

In nome del debito ci stanno impoverendo a vantaggio dei signori della finanza, ma se non ci lasciamo intimorire, altre vie di uscita sono possibili.

Facciamo da soli

(Altreconomia edizioni)

Viaggio nella crisi per capire come è stata innescata dalle banche e come si è propagata ai debiti sovrani e quindi all'intero sistema economico.

Le strade per uscirne, non secondo logiche di crescita e di asservimento ai mercati, ma di sostenibilità, rispetto dei cittadini, piena partecipazione produttiva.



Guida al consumo critico

(doppia edizione: EMI e Ponte alle Grazie)

Approfondimento su 140 imprese, quelle che incontriamo più comunemente al supermercato, per scegliere in base ai loro comportamenti.

Il consumo è al tempo stesso responsabilità e potere. Se svolto con consapevolezza può condizionare le imprese.